

## CORONAVIRUS E PARTICOLATO ATMOSFERICO

**Venerdì 24 aprile un articolo scientifico** sottomesso ad una rivista internazionale da una comunità di ricercatori italiani è stato protagonista di gran parte delle più autorevoli testate giornalistiche siccome **dimostra la presenza di RNA virale del SARS-CoV-2 sul particolato atmosferico** [1]. Ciò è stato possibile rilevando la presenza di geni specifici, utilizzati come marcatori molecolari del virus, in due analisi genetiche parallele. Le evidenze provengono da analisi su 34 campioni di PM10 in aria ambiente di siti industriali della provincia di Bergamo, raccolti dal 21 febbraio al 13 marzo. Tale articolo è il frutto di una ricerca condotta dalla **Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA) con le Università di Bari, Bologna, Milano e Trieste**.

Si apre forse la possibilità di avere un indicatore per rilevare precocemente la ricomparsa del coronavirus e adottare adeguate misure preventive prima dell'inizio di una nuova epidemia.

Viceversa, **una nuova via di contagio attraverso il particolato atmosferico è tutta da dimostrare. Ma in tal senso sarebbe il caso di adottare il principio di precauzione**, uno dei cardini del Diritto ambientale contemporaneo, così come commentato durante il seminario in materia di Ambiente tenuto a tutte le prime classi nel primo quadrimestre all'interno del Progetto di "Educazione alla salute".

Pertanto il territorio casertano può temere ora più che mai il contributo del particolato atmosferico generato dagli eventuali roghi illegali incontrollati del cosiddetto fenomeno della "Terra dei fuochi", che da decenni già causano malattie e morti per le emissioni di sostanze chimiche in atmosfera. A maggior ragione tale questione è da temere **nel Comune di Caserta, dove certamente si accumulano e stagnano altri inquinanti atmosferici emessi nelle zone tra la città e la linea di costa, ovvero in piena "Terra dei fuochi", spinti dalla brezza di mare e bloccati dai Colli tifatini, come dimostrato in un articolo scientifico pubblicato su rivista internazionale** manco a farla apposta proprio il 25 aprile ma del 2008 [2].

Tale dinamica è il fulcro di entrambe le **proposte progettuali del Liceo ai concorsi in tema di Ambiente e Ricerca Senato&Ambiente e Mad for Science**, concorsi per cui il Liceo collabora da mesi proprio con la **III Commissione Speciale "Terra dei Fuochi, Bonifiche, Ecomafie" del Consiglio Regionale della Campania**, oltre che con l'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) in Campania**, il **Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli**, e l'**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Neuromed - Istituto Neurologico Mediterraneo**.

### Riferimenti bibliografici

[1] doi: 10.1101/2020.04.15.20065995

[2] doi: 10.1007/s10661-008-0242-5

Caserta, 26 aprile 2020

Il docente referente  
del seminario e dei concorsi  
Giovanni Paolo Nunziata